

Ma il resto del mondo va a carbone

Un paradosso tutto italiano: mentre il resto del mondo, come rivela l'ultimo rapporto dell'agenzia Wood MacKenzie, non ha mai usato tanto carbone come ora, l'Italia continua tenere le spalle voltate a questa fonte di energia. Anche dopo l'elaborazione della Strategia Energetica Nazionale, che al 2020 tiene ancorato il carbone all'attuale 12% del mix produttivo italiano, non si rassegna Andrea Clavarino, presidente di Assocarboni. «Come può il governo pensare di ridurre il costo della bolletta puntando solo su gas e rinnovabili? Queste ultime nel 2012 sono costate altri 9 miliardi a carico dei consumatori italiani. Si insiste con una strategia miope», spiega a *MF-Milano Finanza*, «tanto più in un Paese già frenato da un mix energetico del tutto inadeguato e che mostra consumi in calo, come emerge dalla flessione del 10% registrata a settembre scorso». Ecco i dati della grande corsa alla quale l'Italia non è iscritta: il 40% dell'elettricità mondiale si produce col carbone e nel 2010 la crescita di questa commodity

ha doppiato quella del gas, e superato di quattro punti percentuali quella del petrolio. Clavarino sogna l'inarrivabile modello tedesco, che in vista di una progressiva uscita dal nucleare innalzerà al 46% la quota di energia prodotta dal carbone. «Ma bisogna essere realisti e per ora sarebbe già un grande successo se almeno si portasse a compimento le riconversioni in corso delle centrali di Porto Tolle di Enel, Vado Ligure di Tirreno Power e Saline Joniche di Sei. Già così si arriverebbe almeno al 16% del mix produttivo nazionale, comunque ancora lontanissimo dalla media europea che è del 33%». La posizione di Assocarboni è stata chiarita anche in una recente audizione al Senato e, di nuovo in difesa degli investimenti di Enel & C, Clavarino ha ricordato che i 5,5 miliardi, «oltre a creare complessivamente più di 5 mila posti di lavoro, garantiranno un'efficienza media dei nuovi impianti del 46%, risultati che solo il Giappone e la Danimarca possono eguagliare». (riproduzione riservata)

